



Allegato “Sub H”

*Alla Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto
“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.”*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

(composto di n. 37 pagine)

Comune di SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia

Comune di Scandiano
Ufficio Protocollo
N. 0008707 07/04/2017
Tipo: E

2DS



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2016

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott.ssa Valbondi Daniela

Rag. Sambaoli Cristiano



Sommario

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

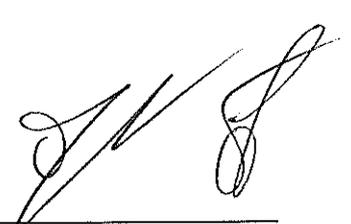
Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni



Comune di Scandiano

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 06 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Scandiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Scandiano, lì 06 aprile 2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Daniela Valponi, Cristiano Sampaoli, Maria Luisa Carli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 73 del 30.07.2015;

◆ ricevuta in data 04.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 63 del 03.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali ;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni ;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;



- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 24.01.12;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità riclassificati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione di un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio in concomitanza del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali,
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIIPORTANO

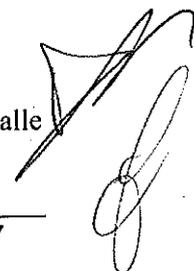
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, :

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle



disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 40;
- che l'ente nell'esercizio 2016 non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 57 del 30/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7190 reversali e n. 5315 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono state utilizzate le entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit s.p.a., reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.294.944,88
Riscossioni	4.182.201,72	19.287.322,55	23.469.524,27
Pagamenti	5.908.649,35	19.424.697,53	25.333.346,88
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.431.122,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			5.431.122,27
di cui per cassa vincolata			124.721,45

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	7.294.944,88
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	124.721,45
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	124.721,45

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, nell'importo di euro 124.721,45 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è di euro 124.721,45 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

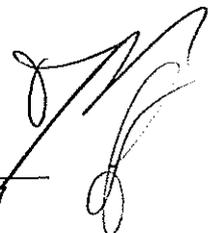
Il Comune di Scandiano non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 916.697,17, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	22.217.537,42	23.056.991,88	24.578.979,11
Impegni di competenza	21.392.684,14	23.692.486,46	26.093.227,67
Saldo	824.853,28	-635.494,58	-1.514.248,56
quota di fpv applicata al bilancio	0,00	79.659,67	3.568.121,64
Impegni confluiti nel FPV	0,00	322.529,38	1.137.175,91
Saldo gestione di competenza	0,00	-878.364,29	916.697,17

Così dettagliati.

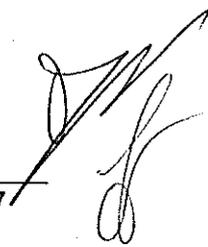


DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	19.287.322,55
Pagamenti	(-)	19.424.697,53
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-137.374,98
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.568.121,64
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.137.175,91
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.430.945,73
Residui attivi	(+)	5.291.656,56
Residui passivi	(-)	6.668.530,14
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.376.873,58
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		916.697,17

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo :

Risultato gestione di competenza		916.697,17
Avanzo di amministrazione 2015 applicato		574.384,95
quota di disavanzo ripianata		
Saldo		1.491.082,12

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.294.944,88
A) Fondo pluriennale vinc.per spese correnti iscritto in entrata	(+)	322.529,38
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.443.960,07 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.635.221,16
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	203.985,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	569.044,30 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		358.238,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	68.184,95 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	200.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		626.423,17

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		506.200,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		3.245.592,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.536.949,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.290.892,98
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		933.190,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			864.658,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.491.082,12

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

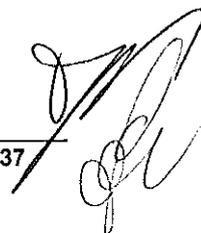
FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	322.529,38	203.985,77
FPV di parte capitale	3.245.592,26	933.190,14

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	12.000,00	12.000,00
Per imposta di scopo		
Per Tari	167.459,15	167.459,15
Per contributi in c/capitale dalla Regione	50.055,41	50.055,41
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	171.473,65	171.473,65
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	400.988,21	400.988,21



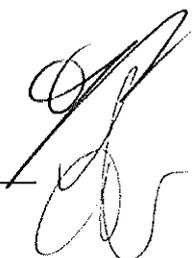
Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	200.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	65.998,51
Altre (da specificare)	
Totale entrate	265.998,51
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	89.202,22
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	106.881,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	196.083,22
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	69.915,29

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 3.755.634,43, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			7.294.944,88
RISCOSSIONI	4.182.201,72	19.287.322,55	23.469.524,27
PAGAMENTI	5.908.649,35	19.424.697,53	25.333.346,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			5.431.122,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			5.431.122,27
RESIDUI ATTIVI	1.541.138,31	5.291.656,56	6.832.794,87
RESIDUI PASSIVI	702.576,66	6.668.530,14	7.371.106,80
<i>Differenza</i>			-538.311,93
<i>FPV per spese correnti</i>			203.985,77
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			933.190,14
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			3.755.634,43



Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.367.302,87	3.118.992,70	3.755.634,43
di cui:			
a) parte accantonata		934.717,77	1.407.542,76
b) Parte vincolata	531.033,79	153.984,88	148.783,38
c) Parte destinata	3.718.678,19	1.979.803,78	2.060.402,28
e) Parte disponibile (+/-) *	117.590,89	50.486,27	138.906,01

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				68.184,95	68.184,95
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		506.200,00			0,00	506.200,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	506.200,00	0,00	0,00	68.184,95	574.384,95

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si rileva che una quota parte dell'avanzo per spese in c/capitale pari ad euro 506.200,00 è stato utilizzato per il finanziamento di opere pubbliche nei limiti dei vincoli di finanza pubblica.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Variazioni dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variations
Residui attivi	6.289.118,51	4.182.201,72	1.541.138,31	- 565.778,48
Residui passivi	6.896.949,05	5.908.649,35	702.576,66	- 285.723,04

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza	916.697,17
SALDO GESTIONE COMPETENZA	916.697,17
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	565.778,48
Minori residui passivi riaccertati (+)	285.723,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	-280.055,44
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	916.697,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	-280.055,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	574.384,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.544.607,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	3.755.634,43

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	54.087,84
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	94.695,54
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	148.783,38

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.196.000,00
accantonamenti per contenzioso	82.300,00
accantonamenti per indennità fine mandato	8.155,70
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	121.087,06
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.407.542,76

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Al fine di evitare una contrazione repentina della spesa ed avvicinare gradualmente le amministrazioni ai nuovi principi della contabilità armonizzata, il legislatore ha inserito un'agevolazione nella prima fase dei bilanci di previsione nel periodo 2015-2018 avuto riguardo al calcolo della quota da accantonare al FCDE, passando dal 36% nell'anno 2015, al 55% nell'anno 2016, al 70% nell'anno 2017, all'85% nell'anno 2018 per giungere al 100% nell'anno 2019.

Tale facilitazione, qualora fruita dall'ente locale, ha un impatto anche nel rendiconto di gestione corrispondente agli anni di agevolazione della citata percentuale. In questo modo la percentuale di accantonamento nel rendiconto 2016 è calcolata come media semplice tra il totale accertato e totale incassato degli esercizi presi in considerazione (2011-2015); con la facoltà di abbattimento prevista dai principi contabili (55% nell'anno 2016), da applicarsi esclusivamente ai residui della competenza 2016 e non anche ai residui provenienti da esercizi precedenti. Il Comune di Scandiano in sede di predisposizione del rendiconto 2016 si è avvalso di tale facoltà applicando un abbattimento pari ad un 66% . Sulla base dei risultati ottenuti, l'importo del FCDE a consuntivo richiederà un vincolo.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 01/01/16	775.630,71
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato al bilancio 2016	342.957,75
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1.118.587,75

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 calcolato col metodo ordinario, come indicato sopra, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 1.110.286,89
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 1.194.039,42
- con la media semplice effettuando un abbattimento del 66% sarebbe di euro 1.195.443,09

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1.118.587,75
Metodo ordinario pieno	
media semplice	1.110.286,89
media dei rapporti	1.194.039,42
media semplice con abbattimento al 66%	1.195.443,09
Importo effettivo accantonato	1.196.000,00



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 82.300,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 82.300 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 82.300 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.201,50 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

L'ente ha provveduto in data 30/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

MONIT/16

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di SCANDIANO

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE 2016 FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità)	(migliaia di euro)		
	Sezione 1		
	Previsioni di competenza 2016	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)	
		al Dicembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	322	322
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	3.246	3.246

C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	13.782	13.655
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	1.628	1.545
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per I comuni)	-	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2)	+	1.628	1.545
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	5.355	5.244
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	10.682	1.098
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	550	439
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	31.997	21.981
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	20.464	19.635
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	322	204
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo	-	343	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	20.443	19.839
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	11.538	3.291
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (+	3.246	933
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	306	306
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	-	14.478	3.918
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		34.921	23.757
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		644	1.792
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		584	584
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P)		60	1.208
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	322	204
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo	-	343	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0

I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	20.443	19.839
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	11.538	3.291
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (+	3.246	933
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	306	306
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	-	14.478	3.918
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		34.921	23.757
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		644	1.792
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		584	584
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P)		60	1.208
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

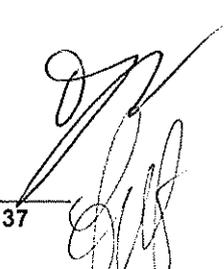
Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	4.740.304,40	4.661.757,57	5.054.000,00
I.M.U. recupero evasione	163.147,93	200.000,00	368.846,12
I.C.I. recupero evasione	35.460,35	32.734,00	5.203,61
T.A.S.I.	2.066.445,04	2.419.072,36	444.463,23
Addizionale I.R.P.E.F.	1.794.786,77	1.810.000,00	1.800.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	145.007,53	120.878,22	124.704,11
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI	3.719.334,45	3.798.641,85	3.911.339,84
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	23.117,23	16.918,00	14.206,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.212.392,30	668.535,06	1.932.000,00
Sanzioni tributarie			
Totale entrate tributarie	13.899.996,00	13.728.537,06	13.654.762,91

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton. comp. 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	374.049,73	211.399,08	56,52%	24.397,60	28,35%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	14.463,23	14.463,23	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	388.512,96	225.862,31	100,00%	24.397,60	28,35%



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	157.518,57	100,00%
Residui riscossi nel 2016	43.013,01	27,31%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	52.394,49	33,26%
Residui (da residui) al 31/12/2016	62.111,07	39,43%
Residui della competenza	157.447,04	
Residui totali	219.558,11	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Accertamento	944.629,63	966.980,24	685.258,77
Riscossione	944.629,63	966.980,24	685.258,77

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	100.000,00	10,34%
2016	200.000,00	29,19%

Non sono rimaste somme a residuo per contributo per permesso di costruire poiché l'accertamento coincide con la riscossione.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	408.184,41	266.561,68	331.028,38
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	141.702,07	250.999,73	680.610,43
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	16.500,00	12.000,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	437.930,20	403.041,41	521.334,45
Totale	987.816,68	937.102,82	1.544.973,26

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

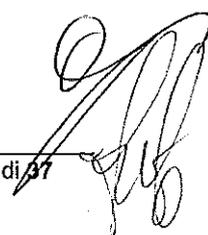
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	2.624.814,40	2.635.972,40	4.016.871,77
Proventi dei beni dell'ente	442.996,11	431.230,23	429.665,09
Interessi su anticip.ni e crediti	75,90	1.733,34	2.018,61
Utili netti delle aziende	363.684,89	363.684,89	360.460,21
Proventi diversi	521.572,45	560.950,14	435.208,22
Totale entrate extratributarie	3.953.143,75	3.993.571,00	5.244.223,90

Si rileva un sensibile incremento delle entrate da servizi pubblici per effetto della reinternalizzazione dei servizi educativi e scolastici in precedenza gestiti dall'Istituzione dei servizi educativi e scolastici.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare, per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale:



RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	454.868,62	540.156,60	-85.287,98	84,21%	69,00%
Fiere e mercati	258.802,97	317.792,46	-58.989,49	81,44%	89,00%
Mense scolastiche	659.091,26	660.411,03	-1.319,77	99,80%	100,00%
Attività extrascolastica	39.233,67	69.602,52	-30.368,85	56,37%	39,00%
Impianti sportivi	39.275,57	208.057,98	-168.782,41	18,88%	18,00%
Illuminazione votiva	81.057,27	50.241,20	30.816,07	161,34%	168,00%
Totali	1.532.329,36	1.846.261,79	-313.932,43	83,00%	76,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento (entrate proprie)	23.254,22	21.604,71	16.945,10
riscossione (entrate proprie)	23.254,22	18.076,80	16.945,10
accertamento e riscossione (entrate trasferite da Unione)	-	-	163.001,10
%riscossione	100,00%	83,67%	100,00%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	23.254,22	21.604,71	179.946,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	23.254,22	21.604,71	179.946,20
destinazione a spesa corrente vincolata	11.627,11	10.802,36	65.998,51
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	105.475,14

I proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada derivano da ruoli coattivi emessi dall'ente prima del 2008, anno in cui la funzione complessiva della polizia municipale è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia.

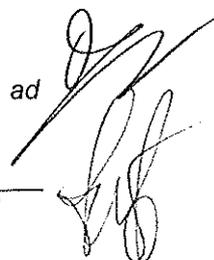
Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad



interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate complessivamente nei proventi dei beni dell'ente nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 2.624,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per una percentuale poco significativa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per i soli canoni di locazione è stata la seguente:

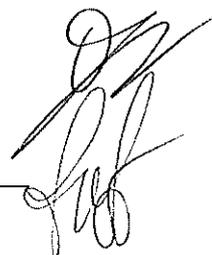
Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	114.136,98	152,55%
Residui riscossi nel 2016	82.238,04	109,92%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.652,15	2,21%
Residui (da residui) al 31/12/2016	30.246,79	40,43%
Residui della competenza	44.572,62	59,57%
Residui totali	74.819,41	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2015	2016	variazione
101 Redditi da lavoro dipendente	4.288.667,24	3.976.552,86	-312.114,38
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	227.948,46	241.164,87	13.216,41
103 Acquisto di beni e servizi	8.888.342,41	11.211.422,49	2.323.080,08
104 Trasferimenti correnti	3.210.939,26	3.132.809,81	-78.129,45
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	431.027,29	357.622,04	-73.405,25
108 Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	4.997,00	-10.003,00
109 Altre spese correnti	511.730,50	710.652,09	198.921,59
Totale spese correnti	17.573.655,16	19.635.221,16	2.061.566,00

Spese per il personale



La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 331.132,89;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.222.281,04;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
spesa macroaggregato 101	5.128.983,25	3.976.552,86
spesa macroaggregato 103	28.755,21	17.105,35
irap macroaggregato 102	210.539,11	193.972,34
altre spese incluse	938.075,78	1.306.546,00
Totale spese di personale	6.306.353,35	5.494.176,55
spese escluse	1.084.072,30	870.706,00
Spese soggette al limite (c. 557)	5.222.281,05	4.623.470,55

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un



parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.2 del 18/02/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha conferito incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata pari ad euro 25.462,76 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.



In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	89.443,22	84,00%	14.310,92	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	352.091,90	80,00%	70.418,38	25.462,76	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni all'estero		50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	29.821,61	50,00%	14.910,81	8.292,85	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 60,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La funzione relativa ai servizi informatici è stata trasferita all'Unione, pertanto il nostro ente non ha incarichi di tale natura..

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 357.622,04 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,47%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 17.650,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,07%.



Spese in conto capitale

Si analizzano le spese in conto capitale di competenza distinte per macroaggregati e per missioni:

SPESE DI INVESTIMENTO PER MACROAGGREGATI				
Macr.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOSTAMENTI
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.579.602,12	3.276.053,81	-1.303.548,31
4	Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	14.839,17	-160,83
5	Altre spese in conto capitale	1.009.190,14	0,00	-1.009.190,14
	Totale	5.603.792,26	3.290.892,98	-2.312.899,28

SPESE DI INVESTIMENTO PER MISSIONI				
Mis.	DESCRIZIONE MISSIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	SCOSTAMENTI
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.565.633,43	1.076.004,75	-489.628,68
3	Ordine pubblico e sicurezza	27.000,00	26.984,44	-15,56
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	125.872,95	94.507,21	-31.365,74
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.000,00	83.538,00	-6.462,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.500,00	9.622,55	-33.877,45
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	245.073,96	134.480,16	-110.593,80
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.176.106,86	1.363.210,50	-812.896,36
11	Soccorso civile	40.000,00	39.991,60	-8,40
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	340.515,56	152.694,08	-187.821,48
14	Sviluppo economico e competitività	950.089,50	309.859,69	-640.229,81
		5.603.792,26	3.290.892,98	-2.312.899,28

Limitazione acquisto immobili

Il Comune di Scandiano non ha impegnato spese per l'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Il Comune di Scandiano non ha impegnato spese per l'acquisto di mobili e arredi

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,39%	1,98%	1,99%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	9.376.320,92	8.687.550,32	8.009.741,14
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-688.770,60	-677.808,88	-569.044,30
Estinzioni anticipate (-)			-370.500,00
Altre variazioni +/- (arrotondamenti)	0,00	0,30	-0,10
Totale fine anno	8.687.550,32	8.009.741,14	7.070.196,74
Nr. Abitanti al 31/12	25.389	25.483	25.663
Debito medio per abitante	342,18	314,32	275,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	417.005,35	386.043,76	357.622,04
Quota capitale	688.770,60	677.808,88	569.044,40
Totale fine anno	1.105.775,95	1.063.852,64	926.666,44

L'ente non ha ricorso ad alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

L'Ente non ha in corso contratti di leasing.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 57 del 30/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 565.778,48



residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 285.723.04

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per € 72,84

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
ATTIVI						
TITOLO 1		67,54	253.250,80	335.716,23	397.510,22	1.758.356,67
di cui Tarsu/tari			191.207,27	335.716,23	397.510,22	751.310,16
di cui F.S.R o F.S.						
TITOLO 2				9.220,00	37.262,55	873.027,04
di cui trasf. Stato						85.950,40
di cui trasf. Regione					17.500,00	483.174,85
TITOLO 3	2.110,00	7.024,92	20.070,78	12.458,05	175.657,38	2.547.030,92
di cui Tia						
di cui Fitti Attivi					5.220,00	
di cui sanzioni CdS						
Tot. Parte corrente	2.110,00	7.092,46	273.321,58	357.394,28	610.430,15	5.178.414,63
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	50.000,00	43.349,44	90.055,41
di cui trasf. Stato				50.000,00	22.000,00	
di cui trasf. Regione					21.349,44	90.055,41
TITOLO 5						
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	50.000,00	43.349,44	90.055,41
TITOLO 7	178.587,91	0	0	18.852,49	0	23.186,52
Totale Attivi	180.697,91	7.092,46	273.321,58	426.246,77	653.779,59	5.291.656,56
PASSIVI						
TITOLO 1	2.338,00	150,00	7.774,18	42.025,19	174.392,07	4.775.552,60
TITOLO 2	22.208,69			2.500,00	435.919,71	1.508.667,45
TITOLO 3						
TITOLO 4						69.114,72
TITOLO 5						
TITOLO 6						
TITOLO 7	3.565,82	11.703,00				315.195,37
Totale Passivi	28.112,51	11.853,00	7.774,18	44.525,19	610.311,78	6.668.530,14

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti delle scorse annualità sono così classificabili:

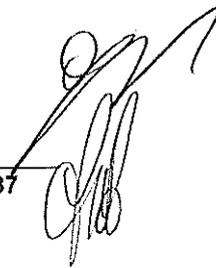
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		911.390,52	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	911.390,52	0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. 2014	Debiti f.b. 2015	Debiti f.b. 2016
0,00	911.390,52	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti 2014	Entrate correnti 2015	Entrate correnti 2016
18.840.956,43	18.659.210,88	20.443.960,07
5,0%	0,0%	0,0%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze. Si segnala che alla data odierna non è ancora pervenuta l'asseverazione da parte di 2 società "Iren spa" e "Rio Riazzone Spa".

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Smaltimento rifiuti e interventi per zanzara tigre
Organismo partecipato indirettamente:	IREN Ambiente
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.796.117,69
Per trasferimenti in conto esercizio	173.000,00
Servizio:	Trasporto pubblico
Organismo partecipato:	Agenzia per la Mobilità
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	61.106,00
Totale	4.030.223,69

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	per il servizio di tesoreria comunale
Economo	per la gestione della cassa economale
Riscuotitori speciali	per i proventi riscossi dal: <ul style="list-style-type: none">• servizio segreteria generale (fotocopie),• biblioteca comunale (noleggio audiovisivi, fotocopie, mercatino libri dismessi, internet)• ente fiera e attività produttive (incassi manifestazioni fieristiche e Cosap)• farmacie comunali (vendita farmaci e parafarmaci)• urp (fotocopie e microchip)• centro giovani (per utilizzo sale prove e sale incisione)
Consegnatari azioni	per il conto di gestione dei titoli azioni dell'ente (Iren spa, Agac infrastrutture spa, Piacenza infrastrutture spa, Banca popolare etica)
Consegnatari beni	i responsabili per la custodia dei beni mobili utilizzati dai servizi di riferimento



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015	2016
A	componenti positivi della gestione	19.010.716,03	19.509.564,24
B	componenti negativi della gestione	19.452.528,04	20.495.946,26
Risultato della gestione		- 441.812,01	- 986.382,02
C	<u>Proventi ed oneri finanziari</u>		
	proventi finanziari	365.418,23	362.478,82
	oneri finanziari	431.027,29	323.903,37
		- 65.609,06	38.575,45
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	-	-
	Svalutazioni	-	-
Risultato della gestione operativa		- 507.421,07	- 947.806,57
E	Proventi straordinari	11.423.598,52	1.090.146,06
F	oneri straordinari	9.541.043,53	547.921,47
Risultato prima delle imposte		1.375.133,92	- 405.581,98
	IRAP	388.404,49	190.245,45
Risultato d'esercizio		986.729,43	- 595.827,43

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3. Per comparare i due esercizi si è esposto in tabella il conto economico 2015 anch'esso riclassificato secondo le modalità di cui sopra.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

Il *peggioramento* del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte alla riclassificazione delle prestazioni di servizi non più per impegni ma per liquidazioni. Nell'ambito delle liquidazioni vi sono poi comprese spese relative all'anno 2015 riconducibili all'Istituzione dei servizi educativi e scolastici.

Il peggioramento del risultato economico porta ad un saldo negativo di Euro 947.806,57 evidenziando un *peggioramento* dell'equilibrio economico di Euro 440.385,50 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari si riferiscono agli utili della partecipata Iren S.p.a..

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
2.932.836,22	2.871.435,26	2.705.325,47

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi straordinari		
Plusvalenze		542.861,81
da alienazioni terreni	45.700,00	
da alienazioni azioni iren	44.958,63	
da valutazione della partecipazioni al patrimonio netto	452.203,18	
Insussistenze passivo:		167.284,25
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	167.284,25	
- per minori conferimenti		
- per minori residui da servizi per c/terzi		
Sopravvenienze attive:		180.000,00
di cui:		
- per rimborsi di imposta	180.000,00	
- per minori crediti		
- per rettifica scrittura accertamento alienazione beni non patrimonializzati		
Proventi da permessi di costruire		200.000,00
- per permessi di costruire	200.000,00	
Totale proventi straordinari		1.090.146,06
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	159.900,00	159.900,00
Altri oneri straordinari		198.027,45
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi	157.813,17	
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord.	40.214,28	
Insussistenze attivo		
Di cui:		189.994,02
- per minori crediti	189.914,18	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per minori residui da servizi per c/terzi	79,84	
Sopravvenienze passive		
- per accantonamento svalutazione crediti		0,00
Totale oneri straordinari		547.921,47

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E. 24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità sono stati riclassificati, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta pari al valore al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	636.998,00	-103.287,49	533.710,51
Immobilizzazioni materiali	64.841.528,25	244.351,17	65.085.879,42
Immobilizzazioni finanziarie	14.538.471,89	58.303,18	14.596.775,07
Totale immobilizzazioni	80.016.998,14	199.366,86	80.216.365,00
Rimanenze	180.937,93	-180.937,93	0,00
Crediti	6.317.243,06	1.984.482,18	6.838.440,87
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	7.294.944,88	-523.836,35	5.431.122,27
Totale attivo circolante	13.793.125,87	1.279.707,90	12.269.563,14
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	93.810.124,01	1.479.074,76	92.485.928,14
Passivo			
Patrimonio netto	73.710.644,18	-1.532.582,60	72.178.061,58
Fondo rischi e oneri	0,00	82.300,00	82.300,00
<i>trattamento di fine rapporto</i>			
Totale debiti	12.391.749,51	-559,54	12.391.189,97
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	7.707.730,32	126.646,17	7.834.376,49
Totale del passivo	93.810.124,01	-1.324.195,97	92.485.928,04
<i>Conti d'ordine</i>	3.245.592,26	-2.312.402,12	933.190,14



ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si sta dotando* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; al momento *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale sono state registrate altre immobilizzazioni immateriali.

Nelle variazioni delle immobilizzazioni sono rilevati gli incrementi intervenuti a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria per € 3.006.289,15, il decremento relativo alla minusvalenza patrimoniale di € 159.900,00 e gli ammortamenti per € 2.705.325,47. Non sono stati rilevati fatti gestionali che non hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili da partecipazioni derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro 452.203,18.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico e le altre riserve. In definitiva il patrimonio netto risulta così suddiviso

VARIAZIONI AL PATRIMONIO NETTO		
	2016	2015
Fondo di dotazione	50.075.443,22	51.497.457,16
Riserve	22.698.445,79	21.226.457,59
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.624.422,22	637.692,79
<i>da capitale</i>		
<i>da permessi di costruire</i>	21.074.023,57	20.588.764,80
Risultato economico dell'esercizio	- 595.827,43	986.729,43
TOTALE PATRIMONIO NETTO	72.178.061,58	73.710.644,18

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali	82.300,00
totale	82.300,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in conto corrente ed in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabile dal prospetto di ammortamento dei mutui.;

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce sono rilevate contributi agli investimenti per euro 7.884.376,49 riferiti a contributi in conto capitale destinati ad investimenti e concessioni loculi; questo valore lo scorso anno era contabilizzato nella voce conferimenti.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati rilevati gli impegni su esercizi futuri relativi al fondo pluriennale vincolato investimenti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Valponi Daniela

Rag. Sampaoli Cristiano